

Allegato 1

Autorizzazioni e Certificazioni Aggiornate

Allegato 1a

Approvvigionamento e Scarico Idrico



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110
Cap. soc. € 110.973.850,00 int. vers. - C.F. - P. Iva e N° iscrizione R.I. di Venezia 03341820276
info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

Alla Ditta
EDISON S.p.A.
Foro Buonaparte n 31
20121 MILANO (MI)

Venezia, li 16/04/2008

Prot. n. 23254

Il Direttore Divisione Ingegneria, Fognature e Depurazione di VERITAS S.p.A., Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato - Area Territoriale di Venezia

- Vista l'istanza (prot. 2008/26 del 11/04/2008) presentata da EDISON S.p.A., con sede in MILANO (MI) - Foro Buonaparte n 31;
- Vista l'Autorizzazione prot. n. 16888 del 27/05/2005 che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- Visto il primo rinnovo dell'Autorizzazione prot. n. 18035 06/06/06;
- Visto il secondo rinnovo dell'Autorizzazione prot. n. 14510 27/04/07;
- Considerato che la stessa Ditta dichiara, sotto la propria responsabilità, che nessuna variazione è intervenuta a modificare il bilancio idraulico e la tipologia e composizione dello scarico rispetto all'Autorizzazione rilasciata n. 16888 del 27/05/2005

rilascia

alla ditta EDISON S.p.A.,

il rinnovo di anni uno dell' AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO

nella fognatura comunale di Via Banchina dell'Azoto delle acque reflue industriali esitate dall'insediamento produttivo - EDISON S.p.A.- sito in MARGHERA (VE) - Via Ramo dell'Azoto n. 4 Cod. Scarico PM 85

La decorrenza dell'Autorizzazione si considera senza soluzione di continuità rispetto alla precedente .
Il contratto si considera automaticamente rinnovato, fatti salvi i parametri sottoposti a conguaglio

Direzione Ingegneria, Fognature e Depurazione
Umberto Benedetti



Area territoriale
Via Arino, 2
30031 Dolo (VE)
Tel. 041 5139811 - Fax 041 5139853



Area territoriale
Via Padre Emilio Venturini, 111
30015 Chioggia (VE)
Tel. 041 5533611 - Fax 041 5533612



Area territoriale
Via Pia, 1
31021 Mogliano Veneto (TV)
Tel. 041 5901440 - Fax 041 5901872



Area territoriale
Via Porto di Cavergnago, 99
30173 Mestre (VE)
Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110



Spett.le
MAGISTRATO ALLE ACQUE
*Ispettorato Generale per la laguna di Venezia,
Marano e Grado e per l'attuazione della legge per la
Salvaguardia di Venezia*
Palazzo X Savi - San Polo, 19
30125 Venezia

RACCOMANDATA A/R

Porto Marghera, 19 aprile 2007

Prot. n. SV-018/07

**Oggetto: istanza di rinnovo della AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO REFLUI della
Centrale di Marghera Azotati (Vs. Prot. n. 2160 del 27/07/2004).**

Con riferimento all'oggetto, la scrivente società Edison S.p.A. con sede legale in Milano - Foro Buonaparte, 31 e proprietaria dell'unità produttiva "Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati", sita in Porto Marghera - via Ramo dell'Azoto 4,

PREMESSO:

- che l'autorizzazione oggetto di istanza scade il 31.05.2008;
- che il citato atto autorizzativo è tuttora di interesse della scrivente società Edison S.p.A.;
- che, con riferimento agli artt. 1 e 5 del D.Lgs. 18/02/2005, n. 59 e al D.M. Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio del 19/04/2006, la scrivente società Edison S.p.A., con lettera ASEE/Get1-SB-C218 del 28 luglio 2006, ha inoltrato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale A.I.A. per la Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati (VE) e che copia della suddetta domanda è stata inoltrata per conoscenza a codesto Spett. Magistrato alle Acque;



- che la scrivente società Edison S.p.A. è in attesa della suddetta Autorizzazione Integrata Ambientale che in base alla legislazione vigente comprenderà l'autorizzazione allo scarico, ma non potrà prevedere l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 opera di derivazione delle acque lagunari, convenzionalmente indicata con la sigla AL1 in BACINO MOLO A a PORTO MARGHERA;

CHIEDE:

- in attesa della definizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la PROROGA dell' AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO REFLUI (Vs. Prot. n. 2160 del 27/07/2004) concernente:

- 1) l'esercizio di n. 2 scarichi idrici di raffreddamento, convenzionalmente indicati con le sigle SI2 e SI3;
- 2) l'esercizio di n. 1 scarico idrico di processo, convenzionalmente indicato con la sigla SI1;
- 3) l'esercizio di n. 3 scarichi idrici di acque meteoriche di seconda pioggia, convenzionalmente indicati con le sigle SP1, SP2 e SP3.

Tutti i suddetti scarichi confluiscono in un'unica condotta, sfociante in CANALE INDUSTRIALE OVEST a mezzo di un'opera di scarico convenzionalmente indicata con la sigla SM1.

- il RINNOVO dell'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO di n. 1 opera di derivazione delle acque lagunari, convenzionalmente indicata con la sigla AL1, ubicata in BACINO MOLO A a PORTO MARGHERA.

Distinti saluti.

Edison S.p.A.
(S. Vavassori)

Allegato:

- copia dell' autorizzazione prot. n. 2160 del 27/07/2004.

Allegato 1b

Concessioni Demaniali

Edison Spa

Sede Legale
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222.1

Centrale Marghera Levante
Via della Chimica, 16
30175 Porto Marghera VE
Tel. +39 041 2911.200



Spett.le
AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA
Provveditorato al Porto
Direzione Demanio
Zattere 1401
30123 Venezia

RACCOMANDATA A/R
Porto Marghera 02 aprile 2007
Prot. n. FB025/07



Oggetto: domanda di rinnovo della licenza di concessione demaniale marittima n. 25984 (FLUIDODOTTO gas metano) di repertorio del 07/04/1992.

Con riferimento all'argomento in oggetto, codesta Società Edison S.p.A. con sede legale in Milano o/o Foro Buonaparte, n. 31, con unità produttive site in Porto Marghera, per mezzo del suo legale rappresentante ing. Filippo Beneventi;

PRESENTA

domanda di rinnovo della licenza di concessione demaniale marittima n. 25984 di repertorio del 07/04/1992, la stessa in scadenza il 06/04/2007.

Distinti saluti.

 **EDISON**
C.T.E. MARGHERA LEVANTE
Ing. Filippo Beneventi



1
10 MAR. 2008

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Entrate
00024642
00003738
10/03/2008 17:23:06
0001-00009
IDENTIFICATIVO : 01051186976557



LICENZA DI CONCESSIONE

N. ... 33132 ... di repertorio

N. 58 del registro concessioni

IL PRESIDENTE

VISTO

- l'istanza in data 17/12/2007 della società:

EDISON S.p.A.

Foro Buonaparte, 31

20121 - Milano (MI)

- codice fiscale e p. IVA: n. 06722600019;

- la licenza 09.10.2006 rep. 32661;

- l'art. 36 del Cod. Nav. e le disposizioni contenute nel Regolamento marittimo per l'esecuzione del Codice stesso;

- la Legge 28.1.1994 n. 84 e successive disposizioni modificative ed integrative della stessa;

CONCEDE

con la presente licenza alla predetta richiedente, l'occupazione dei sotto specificati beni demaniali perché li usi in modo diretto ed esclusivo:

A) due tratti in sottosuolo delle fasce demaniali delimitanti il can. Ind. Ovest e del canale stesso interessati da tre delle quindici tubazioni del fascio di tubazioni in acciaio, lungo complessivamente m 204, corredato da infrastruttura di supporto e contenimento di proprietà Crion Produzioni Sapio S.r.l. e già di collegamento tra lo stabilimento Azotati ora smantellato ed il complesso petrolchimico di Porto Marghera.

tubazione n. 1 diametro cm 60 per acqua industriale;

AGENZIA
DI
SE

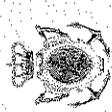
Reg. II 22 MAG. 2008 N. 2562
Liquidati Euro 64866
IL DIRETTORE



MAR 2008
222

AL DIRIGENTE
DIREZIONE
DIRETTORE

AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA



tubazione n. 4 diametro cm 20 per acqua demineralizzata;

tubazione n. 8 diametro cm 15 guaina di riserva cavi;

la concessionaria ha in proprietà anche il sistema catodico dell'intero fascio tubiero di cui sopra.

L'esatta ubicazione e le caratteristiche tecniche dell'opera risultano descritte nella relazione tecnica vistata dall'Ufficio del Genio Civile OO.MM. allegata all'istanza in data 7.11.1975 dell'allora concessionaria Montedison Diag e dal verbale di collaudo ex at. 48 del fluidodotto.

B) due tratti in sottosuolo delle fasce demaniali delimitanti il can. Ind. Ovest interessati da una tubazione di diametro cm 36 e lunga 240 m, attraversante anche il can. ind. Ovest in sottofondo;

la tubazione è destinata al convogliamento di vapore alla centrale Azotati.

L'esatta ubicazione e le caratteristiche tecniche della tubazione e del relativo tracciato risultano indicate nel disegno n. 194-1 e nella relazione tecnica e vistati dall'Ufficio del Genio Civile OO.MM., allegati all'istanza in data 8.4.1969 dell'allora concessionaria Montecatini Edison.

ALLO SCOPO DI:

esercire le tubazioni al servizio della propria Centrale Edison di Marghera "Azotati".

VERSO IL CANONE a corpo di complessivi € **8.791,00** così calcolato:

anno 2007	A corpo	€ 4.330,75
anno 2008	A corpo	€ 4.460,67

PER IL PERIODO 01/01/2007 - 31/12/2008;

con la costituzione del deposito cauzionale di complessivi € **92.962,24** interamente coperto come risulta dalla fidejussione bancaria n.2293

rilasciata dalla

dall'Autorità

norme vigenti

presente atto.

Il tracciato del

compatibili co

Porto Marghe

potenziamento

sponde dell'is

con gli indiriz

di approvazio

Provinciali, C

Eventuali cam

autorizzati dal

La concessio

171, dal D.R

Venezia), dal

dall'inquinam

dell'Ambiente

integrazioni.

1) La conces

opere non au

altri ne in tut

rilasciata dalla Banca di Roma in data 20.8.2001 **cauzione richiesta dall'Autorità concedente avvalendosi della facoltà riconosciuta dalle norme vigenti in materia e che si sottopone a registrazione con il presente atto.**

CONDIZIONI SPECIALI

Il tracciato delle tubazioni deve essere mantenuto in termini in ogni caso compatibili con le attuali infrastrutture dell'isola portuale commerciale di Porto Marghera (strade, banchine, piazzali ecc.) e con quelle per il potenziamento della viabilità e per il consolidamento/banchinamento delle sponde dell'isola medesima che l'Autorità intende porre in essere in sintonia con gli indirizzi delle norme di pianificazione in materia vigenti o in corso di approvazione/adozione (Piano dei Trasporti, Palav, Piani Regolatori Provinciali, Comunali e Piano Regolatore Portuale).

Eventuali cambi di proprietà delle tubazioni devono essere preventivamente autorizzati dalla Autorità concedente.

La concessionaria dovrà attenersi a quanto previsto dalla L. 16.4.1973, n. 171, dal D.P.R. 20.9.1973, n. 962 (interventi per la salvaguardia di Venezia), dalla L. 10.5.1976, n. 319 (norme per la tutela delle acque dall'inquinamento), dalla L. 5.3.1963, n. 366, dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 23.4.1998 e dalle loro successive modificazioni ed integrazioni.

CONDIZIONI GENERALI

1) La concessionaria non potrà variare i limiti assegnati; non potrà erigere opere non autorizzate, ne modificare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri ne in tutto ne in parte, ne destinare ad altro uso quanto forma oggetto



della presente concessione.

2) La concessionaria non potrà costituire alcuna servitù nelle aree attigue a quelle concesse, ne recare ostacoli agli usi ed alla pubblica circolazione cui fossero destinate.

3) L'Autorità Portuale avrà diritto di far sorvegliare, con i mezzi ed i modi che crederà opportuni, la regolare esecuzione degli obblighi assunti dalla concessionaria in dipendenza della presente licenza ed essa concessionaria dovrà agevolare tale sorveglianza.

4) La concessionaria si obbliga a provvedere, a sue totali cura e spese, alla perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti relativi alla presente concessione e delle zone demaniali ad essi asservite, restando inteso che la stessa concessionaria sarà ritenuta responsabile di ogni e qualsiasi danno che dovesse derivare direttamente o indirettamente a persone e/o cose in conseguenza della mancata esecuzione dei lavori manutentori di cui sopra. La stessa concessionaria si obbliga, altresì, ad eseguire quei lavori che l'Amministrazione marittima, a suo insindacabile giudizio, ritenesse opportuno imporle, anche ai fini della sicurezza e della incolumità pubblica.

5) La concessionaria risponderà direttamente di qualsiasi danno comunque cagionato a persone e cose nell'esercizio della presente concessione, manlevando l'Autorità concedente da ogni e qualsiasi responsabilità.

6) La concessionaria è tenuta alla scrupolosa osservanza delle norme emanate o emanande dalla locale Capitaneria di Porto in materia di polizia marittima e di sicurezza della navigazione.

7) Alla scadenza la concessionaria dovrà immediatamente riconsegnare i

beni demaniali c
persone e cose, s

di sorta, salvo ch
nuova, formale

mese prima della
ove la concessio

scadenza della p
1161 Cod. Nav.

che verranno det

8) L'Autorità P
quando lo riteng

facoltà di dichi
dall'art. 47 Cod.

9) Nei casi di
riconsegnare im

stato e liberi da
concessione ser

termine stabilit
amministrativa.

sensi dell'art. 11
gli indennizzi c

termini dell'art.
sul deposito cau

10) Nel caso d
comunque noti

Autorità Portuale di Venezia

5

10 MAR.



beni demaniali concessi, dopo averli rimessi in pristino stato e liberi da persone e cose, senza che ad essa spetti compenso o indennizzo o rimborso di sorta, salvo che la stessa Autorità non consenta di rinnovare la licenza su nuova, formale domanda della concessionaria da presentarsi almeno un mese prima della suddetta scadenza. In caso di non rinnovo della licenza e ove la concessionaria continuasse ad occupare i beni demaniali oltre la scadenza della presente concessione, essa sarà perseguibile ai sensi dell'art. 1161 Cod. Nav. restando comunque obbligata a corrispondere gli indennizzi che verranno determinati.

8) L'Autorità Portuale ha la facoltà di revocare la presente concessione quando lo ritenga necessario, a suo insindacabile giudizio, ed ha pure la facoltà di dichiarare la decadenza della concessionaria nei casi previsti dall'art. 47 Cod. Nav..

9) Nei casi di revoca e di decadenza, la concessionaria ha l'obbligo di riconsegnare immediatamente i beni demaniali dopo averli messi in pristino stato e liberi da persone e cose e da eventuali opere previste dalla presente concessione senza che ad essa spetti compenso od indennizzo di sorta, nel termine stabilito dal decreto di revoca e decadenza notificato in via amministrativa. In mancanza, salva la perseguibilità della concessionaria ai sensi dell'art. 1161 Cod. Nav., la concessionaria è obbligata a corrispondere gli indennizzi che verranno determinati e l'Autorità Portuale procederà a termini dell'art. 54 Cod. Nav., provvedendo a rivalersi delle spese sostenute sul deposito cauzionale e/o nei modi previsti dall'art. 84 Cod. Nav..

10) Nel caso di rinuncia alla concessione nel corso di validità della stessa, comunque notificata, la concessionaria non avrà diritto alla restituzione

della quota parte del canone già corrisposto e dovrà riconsegnare i beni demaniali dopo averli messi in pristino e liberi da persone e cose.

11) Fermo restando il disposto degli artt. 49 Cod. Nav. e 31 Reg. Nav. Mar., tutte le opere di difficile rimozione erette abusivamente dalla concessionaria restano acquisite allo Stato senza alcun compenso o rimborso, indipendentemente dalla perseguibilità penale a suo carico e fatta salva la facoltà dell'Autorità marittima di ordinare la demolizione delle opere stesse con la restituzione dei beni demaniali nel pristino stato.

12) La concessionaria accetta che l'Autorità concedente, in caso di inosservanza degli obblighi assunti con la presente concessione ed a garanzia dei quali è stato costituito il deposito cauzionale incameri a suo giudizio discrezionale, in tutto o in parte, il suddetto deposito senza alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

13) Per l'esercizio della concessione la concessionaria dovrà preventivamente ottenere tutte le licenze/autorizzazioni necessarie di competenza di altre Amministrazioni.

14) La presente concessione è inoltre soggetta alle disposizioni sul demanio marittimo contenute nel Codice della Navigazione, nel suo Regolamento marittimo e nelle altre leggi e regolamenti che disciplinano la materia.

15) Le spese tutte inerenti e conseguenti alla presente licenza, per oneri fiscali, per copia e bollo, sono a completo carico della concessionaria.

Si rilascia la presente licenza, scritta su n. 7 facciate, che la concessionaria firma in segno di completa accettazione di tutte le condizioni ed obblighi generali e speciali.

Venezia, **8 MAG. 2008**

LA CONC

EDIS
Plus

Autorità Portuale di Venezia

7

LA CONCESSIONARIA

EDISON S.p.A.
Flavio C. Profumo

IL PRESIDENTE

[Signature]
Giancarlo Zacchello

Allegato 1c

Certificazioni Ambientali

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



Edison S.p.A.

Gestione Termoelettrica 1 - GET 1

Viale Italia, 590
20099 Sesto San Giovanni (Milano)

N. Registrazione: **IT - 000216**
Registration Number

Data di registrazione: 17 giugno 2004
Registration date

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

PRODUCTION AND DISTRIBUTION OF ELECTRICITY

NACE: 40.1

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CALORE

STEAM AND HOT WATER SUPPLY

NACE: 40.3

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EU-Regulation 761/2001 in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement, has an environmental management system verified and the environmental statement validated by a verifier, is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma,
Rome, 27 giugno 2007

Certificato valido fino al: 18 giugno 2009
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit

Il presidente

Dott. Elio Lannutti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Elio Lannutti", is written over the printed name.

CERTIFICATO N.
CERTIFICATE N. **9191.EDIS**

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI
WE HEREBY CERTIFY THAT THE ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEMS OPERATED BY

EDISON SPA

FORO BUONAPARTE 31 - 20121 MILANO (MI)

SITI
SITES

VIALE ITALIA 590 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Vedere gli Allegati per gli altri Siti (n° 1 pagina)
View the Annexes for the other Sites (n° 1 page)

E' CONFORME ALLA NORMA
IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

ISO 14001:2004

PER LE SEGUENTI ATTIVITA'
FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

Produzione di energia elettrica e vapore. Ciclo combinato con cogenerazione
Electrical power generation and steam production. Cogenerated combined cycle

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico SINCERT RT-09

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO
PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI QUALITA' E DI GESTIONE DELLE AZIENDE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS
OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF COMPANY QUALITY AND MANAGEMENT SYSTEMS

PRIMA EMISSIONE
FIRST ISSUE
1998-06-12

EMISSIONE CORRENTE
CURRENT ISSUE
2007-11-08

DATA SCADENZA
EXPIRY DATE
2010-06-11



IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO

IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies



ALLEGATO CERTIFICATO n.
9191.EDIS
ANNEX CERTIFICATE

IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

(*) Per i siti di:
(*) For the sites:

- EDISON SPA – VIA CAMATTE 4 – 45035 CASTELMASSA (RO)
- EDISON SPA – VIA DELLA CHIMICA 16 – 30175 MARGHERA (VE)
- EDISON SPA – VIA RAMO BANCHINA DELL'AZOTO 4 – 30175 MARGHERA (VE)
- EDISON SPA – LOCALITA' CA' CONTARINI 4/A – 45014 PORTO VIRO (RO)
- EDISON SPA – P.LE ZUCCHERIFICIO – SAN QUIRICO 3 – 43010 TRECASALI (PR)
- EDISON SPA – PIAZZA DONEGANI 5/6 – 15047 SPINETTA MARENGO (AL)
- EDISON SPA – PIAZZA DONEGANI 4 – 05100 TERNI (TR)
- EDISON SPA – STRADA COMUNALE TRE MONTI 1 – 65022 BUSSI (PE)
- SARMATO ENERGIA SPA – VIA ZUCCHERIFICIO 13 – 29010 SARMATO (PC)
- JESI ENERGIA SPA – VIA DELLA BARCHETTA 1 – 60035 JESI (AN)
- GEVER SPA – VIA ROMA 26 – 12039 VERZUOLO (CN)
- EDISON SPA – STRADA ZUINO SUD 1200 – 33050 TORVISCOSA (UD)

PRIMA EMISSIONE FIRST ISSUE	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	DATA SCADENZA EXPIRY DATE
1998-06-12	2007-11-08	2010-06-11

IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies



EA: 25, 26

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza annuale e al riesame completo del Sistema di Gestione Ambientale con periodicità triennale secondo le procedure dell'IMQ

The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire Environmental Management Systems within three years according to IMQ rules



CERTIFICATO N.
CERTIFICATE N. 9192.ED21

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE DI
WE HEREBY CERTIFY THAT THE MANAGEMENT SYSTEM OPERATED BY

EDISON SPA

FORO BUONAPARTE 31 - 20121 MILANO (MI)

UNITA' OPERATIVE
OPERATIVE UNITS

VIALE ITALIA 590 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Vedere gli Allegati per le altre unità operative (n° 1 pagina)

View the Annexes for the other operative units (n° 1 page)

E' CONFORME ALLA NORMA
IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

OHSAS 18001:1999

PER LE SEGUENTI ATTIVITA'
FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

Produzione di energia elettrica e vapore. Ciclo combinato con cogenerazione
Electrical power generation and steam production. Cogenerated combined cycle

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico SINCERT RT-12

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO
PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI QUALITA' E DI GESTIONE DELLE AZIENDE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS
OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF COMPANY QUALITY AND MANAGEMENT SYSTEMS

PRIMA EMISSIONE
FIRST ISSUE
2003-01-24

EMISSIONE CORRENTE
CURRENT ISSUE
2007-11-08

DATA SCADENZA
EXPIRY DATE
2009-01-23



IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO

IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

SINCERT

EA: 25, 26

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza annuale e al riesame completo del Sistema di Gestione Aziendale con periodicità triennale secondo le procedure dell'IMQ

The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire Management Systems within three years according to IMQ rules

SGQ N°005A, SGA N°006D,
SCR N°005F, SSI N° 03G,
PRD N°005B

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF
Signatory of EA and IAF Mutual Recognition Agreements

FEDERAZIONE

CISQ

www.cisq.com

ALLEGATO CERTIFICATO n.
9192.ED21
ANNEX CERTIFICATE

IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

(*) Per le unità operative di:
(*) For the operative units of:

EDISON SPA – VIA CAMATTE 4 – 45035 CASTELMASSA (RO)
EDISON SPA – VIA DELLA CHIMICA 16 – 30175 MARGHERA (VE)
EDISON SPA – VIA RAMO BANCHINA DELL'AZOTO 4 – 30175 MARGHERA (VE)
EDISON SPA – LOCALITA' CA' CONTARINI 4/A – 45014 PORTO VIRO (RO)
EDISON SPA – P.LE ZUCCHERIFICIO – SAN QUIRICO 3 – 43010 TRECASALI (PR)
EDISON SPA – PIAZZA DONEGANI 5/6 – 15047 SPINETTA MARENGO (AL)
EDISON SPA – PIAZZA DONEGANI 4 – 05100 TERNI (TR)
EDISON SPA – STRADA COMUNALE TRE MONTI 1 – 65022 BUSSI (PE)
SARMATO ENERGIA SPA – VIA ZUCCHERIFICIO 13 – 29010 SARMATO (PC)
JESI ENERGIA SPA – VIA DELLA BARCHETTA 1 – 60035 JESI (AN)
GEVER SPA – VIA ROMA 26 – 12039 VERZUOLO (CN)
EDISON SPA – STRADA ZUINO SUD 1200 – 33050 TORVISCOSA (UD)

PRIMA EMISSIONE
FIRST ISSUE
2003-01-24

EMISSIONE CORRENTE
CURRENT ISSUE
2007-11-08

DATA SCADENZA
EXPIRY DATE
2009-01-23

IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

Allegato 1d

Certificato Prevenzione Incendi



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VENEZIA



CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI L'ART. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N.966,
L'ART. 17 DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577, IL D.M. 16-2-82
E GLI ARTT. 3 E 5 DEL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N° 37

PRATICA N. P/35310
Rif. n. 3298 del 21.06.2007

e.p.c. Al Sindaco del Comune di
VENEZIA

SI RILASCIA A : EDISON S.P.A.
FORO BUONAPARTE 31
20121 MILANO

IL PRESENTE C.P.I. CON VALIDITA' DAL 24/09/07 AL 23/09/10

PER L'ATTIVITA' **Centrale termoelettrica di Marghera Azotati.**
Corrispondente al punto 1,2,3,6,12,17,63 dell'elenco A allegato al D.M. 16 FEB 1982.

Sita nel Comune di **VENEZIA** Frazione
VIA RAMO BANCHINA DELL' AZOTO, N. 4

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o scoppio e impianti o apparecchiature pericolose:

Stazione decompressione metano per alimento n° 2 gruppi turbogas, rete distribuzione gas metano, stoccaggio gas metano, depositi infiammabili, depositi lubrificanti, montacarichi. LA descrizione specifica delle attività è indicata all'interno delle relazioni tecniche depositate presso questo Comando.

Limitazioni e condizioni di esercizio:

Impianto complessivo con n° 2 turbogas, n° 2 turbine vapore alta pressione (TVA e TVB), n° 1 turbina a vapore bassa pressione TVC. Altre condizioni di esercizio sono indicate all'interno delle relazioni tecniche depositate presso questo Comando.

Sistemi, dispositivi, attrezzature antincendi:

- Impianti a pioggia generatori termoelettrici TVA, TVB, TVC
- Impianti a pioggia per pompe olio TVC e trasformatori TAG, T2, T3/T3a, T4/T4a
- Impianto rilevazione incendio e spegnimento FM200 turbogas
- Impianto rilevazione incendio e spegnimento FM200 fabbricato elettrico e CTE
- Impianto rilevazione incendio e spegnimento A CO2 trasf T1
- Rete idrica antincendio con n° 16 idranti soprassuolo e n° 8 idranti a cassetta

1) Il titolare della presente attività ha l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate, nonché di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali previste dalla normativa vigente, annotandoli nell'apposito registro da tenere disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando (art. 5 del D.P.R. 12 gennaio 1998 n. 37).

2) Il titolare dell'attività provvede, in particolare, ad assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio (D.L.gs. 19 settembre 1994 n. 626 e D.M. 10 marzo 1998).

VENEZIA li 3 OTT. 2007



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Fabio DATTILO)



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VENEZIA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI
ALLEGATO

DIVIETI, LIMITAZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO
(art.5 del D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N.37)

- a) Dovrà essere garantita la presenza di personale tecnico esperto istruito sul funzionamento e gestione dell'impiantistica elettrica, di rilevazione ed allarme incendio ed antincendio;
- b) Tenuta del registro dei controlli con annotazione delle verifiche e dei controlli secondo le cadenze temporali di seguito riportate; tale registro deve essere tenuto aggiornato e reso disponibile in occasione dei controlli dell'autorità competente;
- c) Tutto il personale dipendente deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso d'incendio. L'informazione e la formazione del personale incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, con il relativo conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica di cui all'art.3 della legge 28/11/96 n° 609, dovranno avvenire secondo i criteri di cui all'allegato IX e X del DM 10/03/98.

CADENZE TEMPORALI DELLE VERIFICHE E/O CONTROLLI DEI SISTEMI,
DISPOSITIVI, ATTREZZATURE ED ALTRE MISURE DI SICUREZZA ANTINCENDIO
(art.5 del D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N.37)

Fatte salve le indicazioni fornite dal produttore e/o dall'installatore, le verifiche di funzionalità, i controlli periodici e gli interventi di manutenzione andranno eseguiti ed annotati nel registro dei controlli secondo le cadenze temporali di seguito indicate:

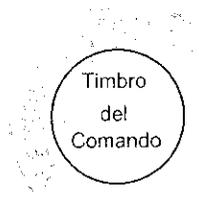
	MESI			
	1	6	12	24
<input type="checkbox"/> PORTE REI (verifica del congegno di autochiusura e della guarnizione di tenuta)	○	●	○	○
<input type="checkbox"/> APERTURE DI AERAZIONE (verifica della assenza di ostruzioni)	○	●	○	○
<input type="checkbox"/> PERCORSI D'ESODO (fruibilità ed assenza di ingombri)	●	○	○	○
<input type="checkbox"/> SEGNALETICA (presenza e visibilità della stessa)	○	●	○	○
<input type="checkbox"/> SEGNALETICA ORIZZONTALE PER VIE D'ESODO (presenza e visibilità della stessa)	●	○	○	○
<input type="checkbox"/> ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA (funzionalità dell'impianto)	○	●	○	○
<input type="checkbox"/> IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDIO (funzionalità dell'impianto)	○	●	○	○
<input type="checkbox"/> ALLARME INCENDIO (funzionalità ed udibilità degli allarmi)	○	●	○	○
<input type="checkbox"/> ESTINTORI (rif. Norma UNI 9994)	○	●	○	○
<input type="checkbox"/> IDRANTI (funzionalità ed efficienza dell'impianto, integrità delle tubazioni e delle custodie, rif.UNI 10779, UNI 671-3)	○	●	○	○
<input type="checkbox"/> IMPIANTI ANTINCENDIO (funzionalità dell'impianto)	○	●	○	○
<input type="checkbox"/> IMPIANTI DISTRIBUZIONE GAS ALIMENTO TURBOGAS (funzionalità dell'impianto)	○	●	○	○
<input type="checkbox"/> IMPIANTI DISTRIBUZIONE GAS TENUTA E STOCCAGGIO (funzionalità dell'impianto)	○	●	○	○

- GRUPPI DI POMPAGGIO ANTINCENDIO
- IMPIANTO DI MESSA A TERRA
- PULIZIA DEL BACINO DI CONTENIMENTO
- ESERCITAZIONI ANTINCENDIO

<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Il titolare dell'attività, inoltre, dovrà garantire il rispetto delle limitazioni e condizioni di esercizio (lay-out, tipologia e quantitativi dei materiali combustibili presenti) così come riportate nel Certificato di Prevenzione Incendi.

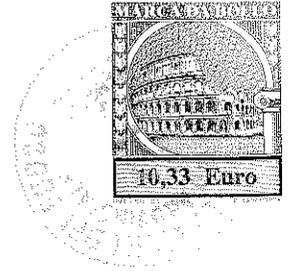
3 1771.2007
VENEZIA li _____



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Fabio DATTILO)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Fabio Dattilo", written over the printed name.

L'Istruttore Tecnico
FRANCESCO PILO



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VENEZIA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI L'ART. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N.966,
L'ART. 17 DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577, IL D.M. 16-2-82
E GLI ARTT. 3 E 5 DEL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N° 37

PRATICA N. P/37249
Rif. n.5040 del 23-OTT-2001

e.p.c. Al Sindaco del Comune di
VENEZIA

SI RILASCIA A : **EDISON TERMOELETRICA S.P.A.**
FORO BONAPARTE 31
20121 MILANO

IL PRESENTE C.P.I. CON VALIDITA' DAL **16/07/2003** AL **15/07/2009**

PER L'ATTIVITA' **RETE DI TRASPORTO DI GAS COMBUSTIBILI (PRESSIONE ESERCIZIO > 5 BAR) AREA TRATTO ATTRAVERSAMENTO RAMO AZOTO**
Corrispondente al punto **006** dell'elenco A allegato al D.M. 16 FEB 1982.

Sita nel Comune di **VENEZIA** Frazione **MARGHERA**

METANODOTTO COLL. CTE - SNAM FUSINA RAMO DELL'AZOTO

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o scoppio e impianti o apparecchiature pericolose:
gas metano nelle tubazioni
ml 230 di metanodotto
apparecchiature di intercettazione a monte e a valle
dispositivi di scarico per lo svuotamento della condotta n.3

- 1) Il titolare della presente attività ha l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate, nonché di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali previste dalla normativa vigente, annotandoli nell'apposito registro da tenere disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando (art. 5 del D.P.R. 12 gennaio 1998 n. 37) .
- 2) Il titolare dell'attività provvede, in particolare, ad assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio (D.L.gs. 19 settembre 1994 n. 626 e D.M. 10 marzo 1998).

VENEZIA li 3 LUG. 2003



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Adriano PALLONE)

Adriano Pallone

RT/ab
RT/ab

MODULANTI
V. F. 66

Prot. 13691/REV

Mod. 83 V. F.



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

VENEZIA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 25 LUGLIO 1966 N. 966 e N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

Accertata la rispondenza dell'attività alle vigenti norme di sicurezza / alle
prescrizioni imposte da questo Comando

RILASCIA A:

EDISON TERMOELETRICA SPA

PRATICA N. 37249

Rif. 4671 del 11.7.97

IL PRESENTE C.P.I. CON VALIDITA' DAL 7 FEB 1997 AL UNA TANTUM

PER L'ATTIVITA': METANODOTTO COLLEGAMENTO CTE - SNAM FUSINA

Corrispondente al n. 6 dell'elenco di cui al D.M. 16 FEB 1982 e comprendente
anche le attività indicate nel medesimo Decreto ai nn. /

Sita nel Comune di VENEZIA

Frazione MARGHERA

Via /

nc. /

SOSTANZE, IMPIANTI, APPARECCHIATURE CHE PRESENTANO PERICOLO D'INCENDIO:

Gas metano nel metanodotto // Tubazione m 6.000 // 24 - 64 bar

AUTOMEZZI: /

MOTOMEZZI: /

NATANTI: /

LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI D'ESERCIZIO:

SISTEMI, DISPOSITIVI, ATTREZZATURE ANTINCENDI:

Il rispondente delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente
certificato, a curare il mantenimento, dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature nonché, in caso di D.P.R. 297 del 18/10/81, a
richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di ubicazione o di struttura, nonché di altra natura che possa
o di variazioni o modifiche o sostanziali delle sostanze pericolose esistenti, e delle condizioni veicolari, a nonché le condizioni di sicurezza,
inoltre tenersi debitamente aggiornati in materia di sicurezza del comparto (D.M. 16.2.82).

VENEZIA

11 LUG 1997



IL COMANDANTE

Dott. Ing. Aldo PINI

SE/pa

Allegato 1e

Autorizzazione Unica alla Costruzione ed Esercizio



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE
Ufficio C2 - Mercato elettrico

Prot. N. Allegati

Risposta al Foglio N.

del

All'EDISON S.p.A.
Centrale di Marghera Azotati
Via Ramo dell'Azoto, 4
30175 PORTO MARGHERA VE

e p.c.: AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

-Direzione generale per la Salvaguardia ambientale
Divisione III^A - VIA
Divisione VI^A - AIA

-Direzione per la Qualità della Vita
Via C.Colombo, 44
00147 ROMA

AI MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del
Veneto

Piazza San Marco, 63
30124 VENEZIA VE

AI MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione generale Prevenzione sanitaria - Ufficio IV
Via della Civiltà Romana, 7
00144 ROMA

AI MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione generale Lavori e Demanio (GENIODIFE)
Piazza della Marina, 4
00196 ROMA RM

AI MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento dei VV FF, Soccorso Pubblico e Difesa
Civile - Direzione Centrale per la Prevenzione e
Sicurezza Tecnica - Area Rischi Industriali
Via Cavour, 5
00184 ROMA RM

Alla REGIONE VENETO

-Ufficio di Presidenza

-Segreteria regionale ambiente e territorio
Unità complessa tutela atmosfera
Calle Priuli-Cannaregio, 99
30131 VENEZIA VE

-Segreteria regionale ambiente e territorio
Direzione progetto Venezia
Via Brenta Vecchia, 8
30172 MESTRE VE

Alla PROVINCIA di VENEZIA

Settore Politiche ambientali
Via Forte Marghera, 191
30173 MESTRE VE

*Si prega di restituire per ogni lettera con solo esemplare e indicare nelle risposte
al N° protocollo e la Direzione a cui si risponde*

UET

AI COMUNE di VENEZIA
Ambiente e Sicurezza del territorio
Servizio pianificazione ambientale
Campo Manin, 4023
30124 VENEZIA VE

All'AUTORITA' PORTUALE di VENEZIA
Dorsoduro Zattere, 1401
30123 VENEZIA VE

All'AGENZIA delle DOGANE
Ufficio delle Dogane di Venezia
Via Dante, 197
30171 VENEZIA VE

(pos.n.47-62/15)

Oggetto: EDISON S.p.A. – C.le termoelettrica di Marghera Azotati (VE) –Autorizzazione Unica, ai sensi della legge n.55/2002, per risanamento ambientale della centrale.

A seguito della richiesta di autorizzazione indicata in oggetto, avanzata dalla Edison S.p.A. il 26 giugno 2006, è stato attivato il relativo procedimento da svolgere tramite la prescritta Conferenza di Servizi.

Visti gli esiti istruttori, tra cui la favorevole pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione impatto ambientale del 3.08.2007 e le conclusioni raggiunte nella riunione conclusiva della Conferenza di Servizi tenuta il 20.11.2007, è stato emanato in data 12 dicembre 2007 il decreto N°55/01/2007, con il quale si autorizza codesta Società, alla realizzazione ed all'esercizio del progetto di risanamento della centrale termoelettrica di Marghera Azotati (VE).

Nel trasmettere, in allegato, copia del decreto sopra menzionato si rammenta a codesta Società l'obbligo di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (Foglio Inserzioni) e in un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi dell'art.11 della legge n.340/2000, del predetto decreto nonché di un estratto della relativa esclusione dalla procedura di valutazione impatto ambientale e di inviare una copia dell'avvenuta pubblicazione all'Ufficio scrivente.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO





N°55/01/2007



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

**DIREZIONE GENERALE
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il D.L. 7 febbraio 2002, n.7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n.55;

VISTO l'art.1 della citata legge 9 aprile 2002, n.55, in base al quale la costruzione e l'esercizio nonché le modifiche degli impianti di energia elettrica di potenza superiore ai 300 MW termici, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, anche in materia ambientale;

VISTO il D.L. 18 febbraio 2003, n.25, convertito con modificazioni in legge 17 aprile 2003, n.83 e il D.L. 29 agosto 2003, n.239 convertito con modificazioni in legge 27 ottobre 2003, n.290 con i quali è stata stabilizzata, modificata ed integrata la citata legge 9 aprile 2002, n.55;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n.239, concernente il riordino del settore energetico nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, concernente norme in materia di

et
8

procedimenti amministrativi, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n.349, concernente l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale ed in particolare l'articolo 6, commi da due a nove, che prevede, per determinate categorie di opere, la pronuncia di compatibilità ambientale, da parte del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali;

VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e per la formulazione della pronuncia di compatibilità ambientale;

VISTO il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59, concernente l'attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2005, n.273, convertito con modificazioni in legge 23 febbraio 2006, n.51, ed in particolare l'art. 23 recante disposizioni in materia di energia e attività produttive;

VISTA l'istanza del 26 giugno 2006 con la quale la EDISON S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte, 31, cod.fisc.06722600019, ha richiesto l'autorizzazione ai sensi della legge 9 aprile 2002, n.55, del progetto di Risanamento Ambientale della Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati (VE) consistente nella sostituzione delle due turbine a gas esistenti con due turbine a gas a basse emissioni ed alto rendimento. La potenza termica immessa con il combustibile varierà da circa 604 MW a circa 470 MW, mentre la potenza elettrica varierà da circa 261 MW a circa 239 MW. L'intervento non comporta variazioni delle seguenti opere connesse: metanodotto; linee di adduzione e scarico acque di raffreddamento; condotte acqua industriale ed acqua demineralizzata; linee elettriche ad alta tensione;

VISTA la nota di questo Dicastero del 18 luglio 2006 con la quale è stata data notizia dell'avvio del procedimento e indetta la prescritta Conferenza di Servizi per il giorno 6 settembre 2006;

VISTO il resoconto verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi, tenutesi in data suddetta e trasmesso a tutte le Amministrazioni convocate, in data 13 settembre 2006, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa da parte delle Amministrazioni intervenute;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 agosto 2007, prot.n.DSA/2007/0022121, con cui, sulla base del parere

n.973 espresso dalla Commissione VIA nella seduta del 24 luglio 2007, ritiene non necessaria l'applicazione della procedura di VIA per l'iniziativa in oggetto, previa l'osservanza di prescrizioni;

VISTA la nota DSA-2007-23560 del 30 agosto 2007 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per la Salvaguardia ambientale - Divisione VI[^], ha ritenuto che, nelle more del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il procedimento ai sensi della legge n.55/2002 possa essere concluso con l'autorizzazione alla costruzione, non comprendente l'autorizzazione ambientale integrata all'esercizio, facendo riferimento, per le condizioni di esercizio, alle disposizioni relative alle autorizzazioni previste dalla previgente normativa, nonché a quanto stabilito in termini di prescrizioni dal provvedimento di esclusione dalla VIA;

VISTA la nota di questo Dicastero, del 10 settembre 2007, con la quale è stata indetta, per il giorno 27 settembre 2007, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi al fine di ottenere l'intesa con la Regione Veneto e gli altri pareri necessari alla conclusione del procedimento;

VISTA la nota di questo Dicastero, del 13 settembre 2007 trasmessa via fax, con la quale, su indicazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, è stata convocata alla suddetta riunione la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto anziché la Direzione generale per i beni architettonici e paesaggio, in quanto da "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali", di cui al DPR n.173/2004, nei casi di esclusione dalla VIA il rilascio di eventuali autorizzazioni è competenza delle Soprintendenze territoriali e per quanto riguarda la rappresentanza in sede di Conferenza di Servizi, ove sia necessario l'autorizzazione da parte di più soprintendenze, essa è di competenza della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici;

VISTO il resoconto verbale della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 27 settembre 2007, trasmesso per via fax, con nota del 1 ottobre 2007, a tutte le Amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che alla succitata riunione della Conferenza di Servizi non era presente la Regione Veneto e, pertanto non è stato possibile acquisire l'intesa prevista dalla legge n.55/2002, ma soltanto i pareri inviati precedentemente alla data del 27 settembre 2007 e i pareri da parte delle Amministrazioni presenti e precisamente:

- Decisione del 3 agosto 2007 di non assoggettamento alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, con prescrizioni, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare-Direzione generale per la

Salvaguardia ambientale - Divisione III[^], già citato;

- Nota n.DSA-2007-23560 del 30 agosto 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare-Direzione generale per la Salvaguardia ambientale - Div. VI[^], già citata;
- Parere favorevole da parte della Provincia di Venezia espresso con nota del 21 settembre 2007 prot.n.72970/07;
- Parere favorevole, con prescrizioni, espresso con nota del 27 settembre 2007 prot.n.DGPREV.IV./26069/P/I.4.ed.1.2, consegnata agli atti della Conferenza di Servizi da parte del Ministero della Salute che, tra l'altro, propone la limitazione delle emissioni degli ossidi di azoto da 50 mg/Nm³, previsti nel progetto presentato dalla Società e nel parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, a 30 mg/Nm³, in quanto pur essendo un intervento di risanamento lo stesso dovrebbe mirare ad ottenere le migliori performance ambientali attraverso le migliori soluzioni tecnologiche;
- Parere favorevole da parte del Comune di Venezia considerando la soluzione tecnologica presentata dalla Società l'unica in grado di garantire contemporaneamente continuità operativa e miglioramento ambientale, pertanto il parere è favorevole anche al limite di 50 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto;
- Parere favorevole, con prescrizioni, da parte dell'Agenzia delle Dogane-Ufficio delle Dogane di Venezia.

CONSIDERATO, altresì, che con la notifica del resoconto verbale, si è richiesto il parere di competenza alle Amministrazioni non presenti ed in particolare da parte della Regione Veneto e la Provincia di Venezia di esprimersi, come ha fatto il Comune di Venezia, anche sulla questione del limite di emissioni degli ossidi di azoto proposto dal Ministero della Salute;

VISTA la nota del 3 ottobre 2007 prot.n.75395/07 con la quale la Provincia di Venezia ha ribadito il proprio parere favorevole anche con specifico riferimento al limite di 50 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto, *"che rappresenta uno dei principali impegni presi dall'Azienda e sottoscritti da questa Amministrazione Provinciale nell'ambito del Protocollo d'Intesa per l'attuazione delle misure di contenimento delle emissioni di polveri e ossidi di azoto degli impianti produttivi siti nel Comune di Venezia, nei cui tavoli tecnici preparatori sono stati valutati i valori di emissioni caratteristici alla luce delle tecnologie previste a livello progettuale, riconoscendone un consistente miglioramento ambientale rispetto alla situazione attuale"*;

VISTA la nota del 10 ottobre 2007 prot.n.DCPST/A4/RA/CE/sott.148/3642 con la quale il Ministero dell'Interno ha espresso parere favorevole;

VISTA la nota del 10 ottobre 2007 prot.n.561615/5719 con la quale la Regione

Veneto Segreteria regionale all'Ambiente e Territorio - Unità complessa tutela atmosfera ha concordato con il limite di 50 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto ritenendolo un corretto punto di equilibrio tra il raggiungimento di una drastica riduzione dell'emissioni di ossidi di azoto e il rispetto di una configurazione impiantistica già consolidata;

VISTA la nota dell'11 ottobre 2007 prot.n.16878 con la quale questo Dicastero ha rinnovato la richiesta formale della prevista intesa alla Regione Veneto;

VISTA la nota del 12 ottobre 2007 prot.n.16924 con la quale questo Dicastero ha richiesto, al Ministero della Salute, il definitivo avviso sulla prescrizione del limite degli ossidi di azoto di 30 mg/Nm³;

CONSIDERATO che alla nota suindicata il Ministero della Salute ha risposto con nota del 18 ottobre 2007 prot.n.DGPREV.IV/28695/P/I.4.c.d.1.2, evidenziando che considerato la valutazione complessiva dell'ammissibilità, nei termini e con le procedure attuate, il Ministero della Salute offre esclusivamente il proprio parere sul piano tecnico che non è vincolante ai fini dell'autorizzazione, mentre la Regione, competente per territorio, essendo in grado di valutare compiutamente il complesso delle pressioni di area, esprime un parere vincolante ai fini dell'intesa, ed è alla Regione che deve essere demandato il parere conclusivo, adottato dopo aver udito i pareri di altri Enti, sia pur non vincolanti;

VISTA la nota di questo Dicastero, del 25 ottobre 2007, con la quale è stato deciso di indire, per il giorno 20 novembre 2007, la seconda riunione conclusiva della Conferenza di Servizi al fine di acquisire i pareri da parte della Amministrazioni inadempienti e la prevista intesa da parte della Regione Veneto, nonché valutare, con la Regione e le altre Amministrazioni, il contenuto della suddetta nota del Ministero della Salute;

VISTO il resoconto verbale della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 20 novembre 2007, trasmesso per via fax, con nota del 23 novembre 2007, a tutte le Amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che nella succitata riunione della Conferenza di Servizi la Regione Veneto ha consegnato agli atti la delibera della Giunta regionale n.3492 del 6 novembre 2007 con la quale si esprime l'intesa favorevole;

VISTA la determinazione conclusiva del procedimento, adottata dall'Ufficio istruttore in data 5 dicembre 2007, con la quale valutate le specifiche risultanze della Conferenza di servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in tale sede e tutte favorevoli in materia ambientale, di tutela della salute, del patrimonio



storico-artistico e della pubblica incolumità, si adotta la determinazione favorevole;

RITENUTO, pertanto, favorevolmente concluso il procedimento amministrativo con l'acquisizione di tutte le prescrizioni ove formulate dalle Amministrazioni partecipanti al procedimento unico;

RITENUTO, quindi, di adottare il provvedimento di autorizzazione, tenuto anche conto delle prescrizioni impartite in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, fermo restando quanto previsto dal d.lgs. n. 79/99 in materia di produzione di energia elettrica ad adempimenti in materia di fonti rinnovabili;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

D E C R E T A

Art. 1

La EDISON S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte, 31, cod.fisc.06722600019 ai sensi dell'art.1 della legge 9 aprile 2002, n.55, è autorizzata alla realizzazione ed all'esercizio del progetto di Risanamento Ambientale della Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati (VE) consistente nella sostituzione delle due turbine a gas esistenti con due turbine a gas a basse emissioni ed alto rendimento. La potenza termica immessa con il combustibile varierà da circa 604 MW a circa 470 MW, mentre la potenza elettrica varierà da circa 261 MW a circa 239 MW. L'intervento non comporta variazioni delle seguenti opere connesse: metanodotto; linee di adduzione e scarico acque di raffreddamento; condotte acqua industriale ed acqua demineralizzata; linee elettriche ad alta tensione.

Art. 2

La costruzione dell'impianto deve avvenire in conformità al Progetto preliminare e alla Relazione ambientale per verifica di esclusione da procedura di valutazione di impatto ambientale, approvati nel corso dell'istruttoria. La presente autorizzazione è, altresì, subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni formulate dalle Amministrazioni interessate che cureranno la relativa verifica di ottemperanza, dandone comunicazione degli esiti a questa Amministrazione:

Prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Direzione generale per la Salvaguardia ambientale - Divisione III^A

Prescrizioni riportate nel provvedimento di verifica di esclusione della VIA, prot.n.DSA-2007-0022121 del 3 agosto 2007:

1. Per l'esercizio delle nuove turbine alimentate a gas naturale dovranno essere garantiti valori di emissioni per gli ossidi di azoto (espressi come NO₂) non superiori a 50 mg/Nm³ e valori di emissione per il monossido di carbonio non superiori a 30 mg/Nm³, riferiti ad una concentrazione del 15% di ossigeno nei fumi anidri;
2. fermo restando quanto sopra, la Società dovrà attenersi al rispetto di tutte le ulteriori misure, compresa l'adozione di eventuali ulteriori limitazioni dei valori di emissioni o del regime di esercizio dell'impianto, che potranno derivare dall'attuazione della pianificazione regionale e comunale in materia di risanamento della qualità dell'aria, ai sensi del D.Lgs.n.351/1999 e del DM 60/2002 e/o che potranno essere prescritte nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs.n.59/2005, in riferimento all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili finalizzate ad eliminare o ridurre le emissioni in atmosfera sia di inquinanti primari che di precursori di inquinanti secondari, anche in attuazione di quanto previsto dall'art.7 del "Protocollo di intesa per l'attuazione di misure di contenimento delle emissioni di polveri e ossidi di azoto degli impianti produttivi siti nel Comune di Venezia" siglato tra le parti in data 26.06.2006;
3. la Società dovrà predisporre in accordo con ARPA Veneto un piano per il monitoraggio periodico delle emissioni di particolato fine primario prodotto dall'impianto volto ad assicurare che le concentrazioni effettive di tale inquinante negli effluenti si mantengano entro i valori indicati nella documentazione fornita agli atti e, in generale, entro i livelli di scarsa significatività delle emissioni dalle turbine a gas riportate nella Relazione dell'Istituto per l'Inquinamento Atmosferico del C.N.R. n.396/2004 del 23.02.2004; qualora, nel corso dei monitoraggi, fossero rilevati livelli significativi di concentrazioni di particolato fine primario negli effluenti gassosi, l'Autorità competente all'Autorizzazione Integrata Ambientale valuterà l'opportunità di aggiornare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto medesimo con apposite prescrizioni volte a ridurre le emissioni di tale inquinante;
4. le acque di aggotamento della falda durante gli scavi in fase di cantiere dovranno essere gestite e smaltite secondo le modalità attualmente autorizzate dalla Provincia di Venezia per acque di emungimento dei pozzi esistenti per la messa in sicurezza della falda ovvero convogliate e stoccate negli esistenti serbatoi di deposito preliminare e caratterizzate prima dello smaltimento finale in impianti esterni autorizzati;
5. fatte salve le competenze della Provincia di Venezia, per la gestione dei suoli movimentati in fase di cantiere dovranno essere utilizzate le metodologie ed i criteri di intervento previsti nel progetto definitivo di bonifica approvato ai sensi del DM 471/1999 presso le sedi competenti e nell'ambito delle procedure di gestione dei rifiuti previste nel Sistema di Gestione Ambientale della centrale;
6. prima dell'entrata in esercizio della centrale nell'assetto definitivo di progetto la Società dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, al Ministero per i Beni e le Attività culturali ed alla Regione Veneto un piano di massima relativo al destino dei manufatti della centrale al momento della sua futura dismissione. In tale piano dovranno essere indicati gli interventi da attuarsi sul sito e sui manufatti della centrale per ripristinare il sito dal punto di vista territoriale e ambientale. In tale piano dovranno altresì essere individuati i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali saranno realizzati gli interventi. Il piano esecutivo dovrà essere messo a punto tre anni prima della cessazione delle attività;
7. prima dell'avvio dei lavori la Società dovrà sottoporre alla Regione Veneto la Valutazione di Incidenza delle attività in progetto sui Siti di Interesse Comunitario e delle Zone di Protezione Speciale "Bosco di Carpendo", "Ex - cave di Martellago", "Laguna medio - inferiore di Venezia", "Laguna superiore di Venezia", "Laguna viva medio inferiore di Venezia", "Casse di colmata B, D/E" ai fini dell'acquisizione del parere regionale di competenza.

- Direzione generale per la Salvaguardia ambientale - Divisione VI^A

In attesa della autorizzazione integrata ambientale le condizioni di esercizio fanno riferimento alle disposizioni relative alle autorizzazioni previste dalla previgente normativa, nonché a quanto stabilito in termini di prescrizioni dal provvedimento di verifica di esclusione della VIA, prot.n.DSA-2007-0022121 del 3 agosto 2007.

- Direzione generale per la Qualità della Vita

Valgono le eventuali prescrizioni formulate nel provvedimento relativo al "Progetto definitivo di bonifica dei suoli e delle acque con misure di sicurezza - Centrale Termoelettrica Azotati" che la

Società ha presentato, ai sensi del DM n.471/1999, e nel quale è ricompreso anche il presente progetto.

Prescrizioni del Ministero della Salute

-Direzione generale per la Prevenzione Sanitaria – Ufficio IV°

- La Società dovrà concordare con le Autorità preposte al controllo gli interventi da attuarsi sull'impianto in caso di superamento dei limiti di emissioni e darne contestualmente informazione alle Autorità sanitarie locali, anche per la necessaria informazione alla popolazione interessata;
- Le modalità di gestione delle fasi di avviamento e di arresto degli impianti devono essere definite con la Regione e le Autorità preposte al controllo.

Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto

Prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico di Venezia Laguna:

- per quanto comporta il rischio archeologico si ritiene che visto il degrado dell'area sia necessario eseguire i seguenti interventi:
 - valutazione dell'impatto archeologico a mezzo di aereofotointerpretazione dell'area prima della costruzione degli attuali impianti;
 - esecuzione di due carotaggi con relativa interpretazione geoarcheologica e relative analisi specialistiche se del caso;
 - assistenza di un archeologo alle operazioni di scavo previste dal progetto.

Prescrizioni del Ministero dell'interno

- Direzione centrale per la Prevenzione e la Sicurezza tecnica – Area rischi industriali

Ogni modifica alle strutture, impianti o condizioni di esercizio, che comportino un'alterazione delle condizioni di sicurezza antincendio previste allo stato attuale, obbliga la Società ad attivare le procedure di cui all'art.2 del DPR 12 gennaio 1998, n.37.

Prescrizioni dell'Agenzia delle Dogane

- Direzione regionale per il Veneto – Ufficio delle Dogane di Venezia

La Società deve rispettare gli adempimenti connessi con i vigenti regimi impositivi sui prodotti energetici, con particolare riguardo all'accisa sul gas naturale, all'accisa sull'energia elettrica e all'eventuale tassa sulle emissioni di anidride solforosa e di ossidi di azoto (rif. normativi: Testo Unico Accise approvato con D.L.vo 26.10.1995, n.504 e successive modificazioni nonché alle normative correlate della Legge n.449/97).

Art. 3

I lavori di realizzazione del progetto autorizzato che, ai sensi dell'art.1 della legge 9 aprile 2002, n.55, sono opere di pubblica utilità, si svolgeranno in due fasi: la prima fase avrà inizio entro il primo semestre del 2008 e terminerà entro il 2009; la seconda fase verrà avviata al termine della prima e terminerà entro il primo semestre del 2011. L'impianto deve entrare in esercizio, ai sensi dell'art.23, comma 5 b), della legge n.51/2006, entro dodici mesi dalla messa in esercizio, di cui all'art.23, comma 5 a), della legge n.51/2006, della seconda fase.

L'impresa deve inviare preventiva comunicazione dell'inizio dei lavori nonché della messa in esercizio dell'impianto rispettivamente per ciascuna sezione, ai Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, per i

Beni e le Attività culturali e della Salute nonché alla Regione Veneto, alla Provincia di Venezia, al Comune di Venezia e alla TERNA S.p.A..

Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie.

Sino all'entrata in esercizio dell'impianto nel suo complesso ed allo scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, nonché in caso di eventi che possano alterare significativamente il programma dei lavori, l'impresa deve trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie un rapporto concernente lo stato di realizzazione dell'iniziativa. Copia di tale rapporto sarà altresì trasmessa ai Dicasteri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Salute nonché alla Regione Veneto, alla Provincia di Venezia e al Comune di Venezia.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Foglio Inserzioni).

Roma, li 12 DIC. 2007

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Rosaria ROMANO

Rosaria Romano

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio C2 - Mercato elettrico

La presente copia, composta da n. 9 fogli, è conforme all'originale depositato presso questo ufficio.

Roma, 12 DIC. 2007

IL FUNZIONARIO

[Signature]

